

CESARE MARIANO

Riconoscerlo presente

Scritti e meditazioni sulla fede

UNIVERSITÀ

NIHIL OBSTAT QUOMINUS IMPRIMATUR

Acheruntiae, die 30 Novembris 2024,
Festum sancti Andreae Apostoli

IMPRIMATUR

Acheruntiae, die 8 Decembris 2024
Sollemnitatis in Conceptione Immacolata
Beatae Mariae Virginis

Mons. Francesco Sirufo
Archiepiscopus Acheruntinus

tab edizioni

© 2025 Gruppo editoriale Tab s.r.l.
viale Manzoni 24/c
00185 Roma
www.tabedizioni.it

Prima edizione marzo 2025
ISBN versione cartacea 979-12-5669-101-2
ISBN versione digitale 979-12-5669-102-9

È vietata la riproduzione, anche parziale,
con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la
fotocopia, senza l'autorizzazione dell'editore.
Tutti i diritti sono riservati.

*Alla cara memoria di suor Paola,
mia madrina di Battesimo:
che il suo ricordo sia in benedizione*

Indice

p. 11 Premessa

Libellus pro catholica fide

Prima parte

17 Introduzione

21 Abbreviazioni e sigle

25 Capitolo 1

Verità e dogmi della fede cristiana

1.1. Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, 25

1.2. Dio si rivela all'uomo. Sacra Scrittura, Tradizione, Magistero, 34

1.3. *Signum crucis*. I due misteri principali della fede cristiana, 40

1.4. *Credo Apostolorum*, 42

1.5. *Symbolum Nicaenum Costantinopolitanum*, 43

1.6. *Professio fidei* di papa S. Paolo VI, 45

1.7. Dio uno e trino, Creatore e Signore di tutte le cose, 58

1.8. Fede e ragione, 64

1.9. Gli angeli e i demoni, 71

- 1.10. Uomo, 75
- 1.11. Il peccato originale e il mistero della redenzione, 79
- 1.12. Maria Santissima, Vergine e Madre di Dio, 82
- 1.13. La Chiesa una, santa, cattolica, apostolica, 86
- 1.14. Il Papa e i Vescovi, 91
- 1.15. I novissimi, la *Parousía*, la *communio sanctorum*, 99

p. 105

Capitolo 2

I sacramenti

- 2.1. La Chiesa sacramento. I sette sacramenti, 105
- 2.2. Il sacramento del Battesimo e le virtù teologali, 110
- 2.3. Il sacramento della Confermazione e i doni dello Spirito Santo, 116
- 2.4. Il sacramento dell'Eucarestia, 120
- 2.5. Il sacramento della Penitenza e le indulgenze, 126
- 2.6. Il sacramento dell'Unzione degli infermi, 135
- 2.7. Il sacramento dell'Ordine, 138
- 2.8. Il sacramento del Matrimonio, 144

153

Capitolo 3

Il Decalogo

- 3.1. Il Decalogo e i due precetti della carità. Corrispondenza tra legge rivelata e legge naturale, 153
- 3.2. Il primo e il secondo precetto del Decalogo, 157
- 3.3. Il terzo precetto del Decalogo, 162
- 3.4. Il quarto precetto del Decalogo, 165
- 3.5. Il quinto precetto del Decalogo, 169
- 3.6. Il sesto precetto del Decalogo, 172
- 3.7. Il settimo precetto del Decalogo, 175
- 3.8. L'ottavo precetto del Decalogo, 179
- 3.9. Il nono e il decimo precetto del Decalogo, 181

- p. 185 Capitolo 4
 La vita cristiana
 4.1. Libertà, coscienza, virtù, opere di misericordia, beatitudi-
 dini, consigli evangelici, 185
 4.2. La liturgia e la preghiera, 192
- 201 Appendice
211 Bibliografia
219 Conclusione
- Sei profili paradigmatici di fede*
Seconda parte
- 223 *Abramo. A mani vuote. Il sacrificio del Moria*
- 237 *Mosè. C'è e c'entra*
- 257 *Pietro. Tu sei Pietro, tu sei pietra*
- 273 *Giovanni Apostolo. Fede e carisma*
- 287 *Paolo. Fede e missione*
- 303 *Maria Ss. «In peregrinatione fidei processit». La fede di*
 Maria, la fede della Chiesa
- «Chi crede vede»
 Terza parte
- 327 *Lectiones sulla Lumen fidei*

*Fede e ragione nella lectio di Ratisbona del 12 settembre
2006*

Quarta parte

p. 361 *Con il logos. Fede e ragione nella lectio di Ratisbona
del 12 settembre 2006*

Premessa

Il testo che il lettore ha tra le mani è di natura redazionale. Esso è cioè il frutto dell'unificazione di quattro elementi.

In primo luogo, è presentata la seconda edizione del *Libellus pro catholica fide*, già pubblicato nel 2022 per i tipi di tab edizioni, ma qui offerto in veste profondamente rinnovata (finanche nell'ordine aggettivo-sostantivo *catholica fide*, trasmutato in un più appropriato sostantivo-aggettivo *fide catholica*), tale da giustificare a pieno titolo la dicitura di “seconda edizione”. In particolare, ho sensibilmente aumentato la quarta parte, dedicata alla “liturgia” e dalla “preghiera”.

La seconda parte è costituita dalla pubblicazione (per la prima volta) di alcune mie meditazioni bibliche sulla fede secondo il metodo prosopografico, considerando cioè la natura testimoniale e tipica di grandi personalità bibliche: Abramo, Mosè, Pietro, Giovanni, Paolo e Maria Ss. Questa seconda parte nasce dalla rielaborazione di meditazioni per il clero tenute alla diocesi di Teggiano-Policastro negli anni 2012 e 2013.

La terza parte consta di meditazioni bibliche sulla fede, già pubblicate nei «Quaderni Acheruntini» del 2020¹.

1. “Chi crede vede”. *Lectiones sulla Lumen fidei*, in «Quaderni acheruntini», vol. 2 (2020), pp. 171-196.

Nella quarta e ultima parte vi è un altro mio articolo sulla *lectio* del 12 settembre 2006 di Benedetto XVI pubblicato nella rivista *Studium personae* del 2023².

L'occasione è stata propizia per alcune modifiche e miglioramenti, oltre che del *Libellus*, anche dei testi delle altre sezioni.

Com'è evidente, il tema unificante, la vera e propria “*anima*” del testo è la fede, la virtù teologale in cui consiste l'umana salvezza e la vittoria della Chiesa e di ogni cristiano.

Nel ringraziare la casa editrice tab, saluto il benevolo lettore con le parole dell'apostolo Giovanni (1Gv 5,4):

πᾶν τὸ γεγεννημένον ἐκ τοῦ θεοῦ νικᾷ τὸν κόσμον. καὶ αὕτη ἐστὶν ἡ νίκη ἢ νικήσασα τὸν κόσμον, ἡ πίστις ἡμῶν. τίς δέ ἐστιν ὁ νικῶν τὸν κόσμον εἰ μὴ ὁ πιστεύων ὅτι Ἰησοῦς ἐστὶν ὁ υἱὸς τοῦ θεοῦ;

Ciò che è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che vince il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?

don Cesare Mariano

2. Con il Logos. *Fede e ragione nella lectio di Ratisbona del 12 settembre 2006*, «*Studium personae*», vol. 2 (2023), pp. 269-305.

Libellus pro catholica fide

prima parte

Et habebat in manu sua libellum apertum.
(*Ap* 10,2)

Veritas liberabit vos. (*Gv* 8,32)

La connaissance de Dieu sans celle de sa misère fait l'orgueil. La connaissance de sa misère sans celle de Dieu fait le désespoir. La connaissance de Jésus-Christ fait le milieu, parce que nous y trouvons et Dieu et notre misère. (B. Pascal, *Pensées*, n. 75)

Yes. One goes on. And the time, too, goes on – till one perceives ahead a shadow-line warning one that the region of early youth, too, must be left behind. (J. Conrad, *The Shadow-Line*)

Introduzione

Si può ben dire che il presente *Libellus pro catholica fide* sia stato pensato e realizzato “sul campo”, come strumento di lavoro per l’iniziazione allo studio della teologia a beneficio degli alunni del corso propedeutico del Seminario di Basilicata dell’anno 2019-2020.

Ringrazio, dunque, questi cari giovani – Luca Vietri, Luigi Salvia, Carmine Larossa, Nunzio Ciliero, Nicola Berardi e Pasquale Bernalda – per aver accolto con favore e persino con entusiasmo il testo nelle sue fasi iniziali di sviluppo.

A conclusione del *Libellus*, ho proposto al paziente lettore un repertorio essenziale delle principali orazioni della tradizione cristiana e una rassegna bibliografica di natura duplice. Infatti, essa, da una parte guarda al testo precedente specificandone le fonti. Dall’altra, il repertorio si volge anche in avanti, al di là degli stessi confini del libro, proponendo, non senza una certa temerarietà, una rassegna di titoli che possano consentire ai lettori di continuare e approfondire il loro cammino d’intelligenza dei misteri della fede cristiana.

Sono proprio questi orizzonti conclusivi, aperti allo studio e alla contemplazione del lettore, il fine principale del

Libellus, che si concepisce al servizio di quell'*intellectus fidei* che è connaturato alla *sequela Christi* e alla *religio christiana* nella sua intima verità di comunione con Cristo Signore e Dio (Gv 20,28).

Nella lettera ad Aldo Manuzio dell'11 febbraio 1490, Pico della Mirandola compendia il cammino dell'uomo con una formula lapidaria: «*philosophia veritatem quaerit, theologia invenit, religio possidet* – la filosofia cerca la verità, la teologia la trova, la religione la possiede»¹.

Dopo i sei giovani sopra citati, la mia mente si volge con gratitudine ai miei genitori e a tutti i testimoni nella fede incontrati nella mia vita, senza dimenticare tutti coloro che mi sono stati di aiuto nella realizzazione del *Libellus* con consigli e osservazioni: il mio vescovo monsignor Francesco Sirufo, i confratelli don Antonio Petrone, don Antonio Mattatelli, don Pierpaolo Cilla e altri amici sacerdoti e laici.

Voglio, tuttavia, precisare che mi dichiaro unico responsabile di quanto scritto nel *Libellus* e soprattutto manifestare la mia piena e incondizionata intenzione di obbedire cordialmente al giudizio della Chiesa, secondo lo spirito e la lettera della tredicesima regola *Per il retto sentire nella Chiesa militante* degli *Esercizi spirituali* di Sant'Ignazio di Loyola:

1. Così Pico della Mirandola nella lettera ad Aldo Manuzio dell'11 febbraio 1490: «*Tu quod te scribis facturum, accinge ad philosophiam, sed hac lege ut memineris nullam esse philosophiam, quae a mysteriorum veritate nos avocet; philosophia veritatem quaerit, Theologia invenit, religio possidet* – Mi hai scritto ciò che intendi fare e cioè dedicarti alla filosofia, ma fa' ciò in modo da ricordarti sempre di questa legge che non vi è filosofia alcuna che possa distoglierci dalla verità dei misteri rivelati; infatti, la filosofia cerca la verità, la teologia la trova, la religione la possiede». Cfr. G. Pico della Mirandola, *Opera omnia* (Basilea 1572; ed. anastatica, Torino 1971) p. 359.

Debemos siempre tener para en todo acertar, que lo blanco que yo veo, creer que es negro, si la Iglesia hierárchica assí lo determina, creyendo que entre Christo nuestro Señor, esposo, y la Iglesia su esposa, es el mismo espíritu que nos gobierna y rige para la salud de nuestras ánimas, porque por el mismo Espíritu y Señor nuestro, que dio los diez Mandamientos, es regida y gobernada nuestra sancta madre Iglesia.²

La mia gratitudine va a tab edizioni e specialmente alle dottoressa Giulia Ferri e alla dottoressa Annalisa Maniscalco per aver reso possibile questa pubblicazione.

Un filiale ringraziamento all'arcivescovo di Acerenza monsignor Francesco Sirufo per aver concesso *nihil obstat* e *imprimatur*.

Auguro a tutti coloro che vorranno leggere e consultare questo testo di poter sperimentare almeno quella luminosa letizia che mi accompagnò durante la sua scrittura. È la gioia semplice e ineguagliabile che viene dal sentirsi a casa, nella dimora della verità e della bellezza che è la santa Chiesa di Dio: «οἶκος Θεοῦ [...] στῦλος και ἐδραῖωμα τῆς ἀληθείας, casa di Dio [...] colonna e basamento della verità» (1Tm 3,15).

Alla Vergine Immacolata Madre di Dio e della Chiesa dedico quest'umile opuscolo, figlio ingrato di tutto grato.

don Cesare Mariano

2. «Tredicesima regola. Per essere certi in tutto, dobbiamo sempre tenere questo criterio: quello che io vedo bianco lo credo nero, se lo stabilisce la Chiesa gerarchica. Infatti noi crediamo che lo Spirito che ci governa e che guida le nostre anime alla salvezza è lo stesso in Cristo nostro Signore, lo sposo, e nella Chiesa sua sposa; poiché la nostra santa madre Chiesa è guidata e governata dallo stesso Spirito e signore nostro che diede i dieci comandamenti» (ES 365).